



Mario Rinaldi

Pescara

Darkside

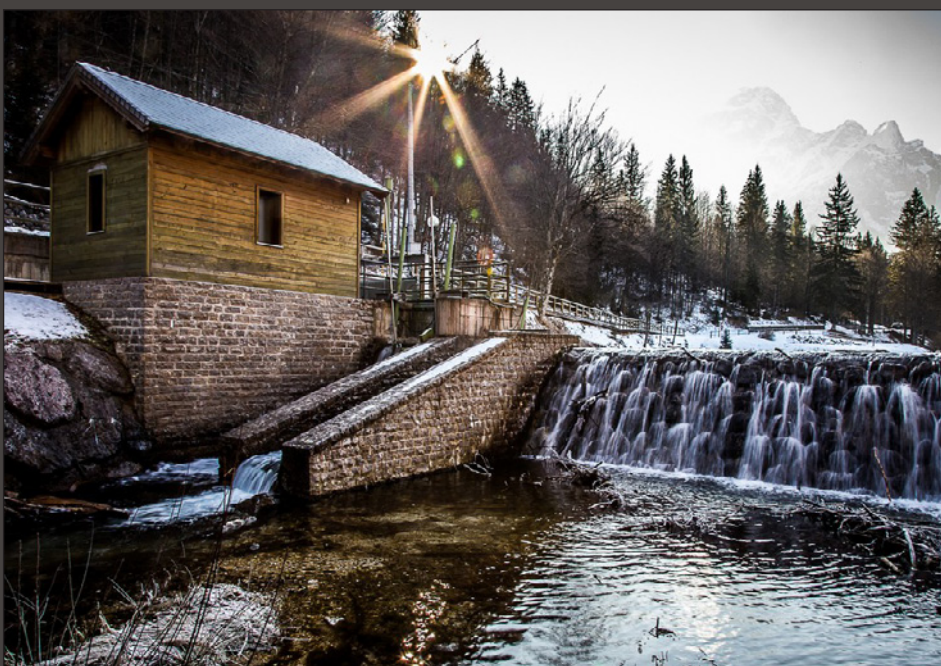
Siamo nelle viscere del Gran Sasso, sede dei laboratori INFN, assoluta eccellenza mondiale di astrofisica nucleare deputata allo studio dei neutrini e, quindi, del meccanismo di produzione dell'energia solare. Mario Rinaldi, fortunato visitatore del prestigioso sito, rende bene l'idea, attraverso questo superbo scatto, dell'atmosfera fantascientifica che vi si respira. Qualcosa di quel "Guerre stellari" del geniale George Lucas che ha deliziato la fantasia di milioni di spettatori in tutto il mondo. L'impeccabile inquadratura operata dal basso enfatizza mirabilmente slancio e imperiosità del corposo silos d'acciaio. Apprezzabile altresì la componente luministica dell'immagine, ridondante di suggestivi effetti di luce e colore che acuiscono fascino e mistero di un'ambientazione del tutto attinente agli studi che vi si praticano.

Quinto Oddi

San Benedetto del Tronto
(AP)

Runner

Concentrazione dello sguardo proteso al raggiungimento dell'agognata meta e drammaticità espressiva del volto dell'atleta scandiscono l'intensità emozionale di questo indovinato scatto a sentore sportivo. Non solo documentazione, formalmente ineccepibile dal punto di vista tecnico-formale ma anche, e soprattutto, efficace indicazione dei connotati umani e psicologici che nobilitano i termini di ogni evento sportivo: fatica, raccoglimento, sforzo muscolare, ansietà e tutto quanto esprima l'atleta nell'impegno di misurarsi con gli altri e anche con sé stesso. L'efficace inquadratura obbliga alla corretta lettura da sinistra, lasciando che a destra l'accorto sfuocato preservi quel tanto di presenze e numeri, utili a contestualizzare e dinamizzare l'azione.



Stefano Flego

Trieste

Fusine

Una suggestiva panoramica montana assemblante in bella evidenza tutti gli elementi che costituiscono il sontuoso scenario di Fusine: cielo, vegetazione, acque, casolare, cime innevate. Un prospetto paesaggistico, quello di Stefano Flego, che trasuda freschezza e dinamismo. La sagacia descrittiva trascende il perfezionismo tecnico e quindi l'incombente rischio "effetto cartolina", ma va anche sommessamente detto dell'invadente luce solare che parrebbe bruciare la continuità delle vette e quindi incrinare in alto la compattezza di uno scenario che vive di armonia e musicalità. Voci gradevoli, quest'ultime, e in sintonia con l'amenò scorrere e il percettibile scroscio delle "chiare, fresche et dolci acque".